



Camera di Commercio
Pavia



Unione degli Industriali
della Provincia di Pavia

COMUNICATO STAMPA

Buona performance per l'economia provinciale

Produzione in netto rialzo nel 2° trimestre 2006

Gli ordini, soprattutto esteri, sostengono la crescita e il morale degli imprenditori

Ancora lenti i consumi ma i beni di investimento vanno forte ed irrobustiscono la ripresa

PAVIA, 2 AGOSTO 2006

IN LOMBARDIA

Il secondo trimestre del 2006 fa registrare in Lombardia segnali molto confortanti: l'indagine congiunturale, condotta trimestralmente da Unioncamere con il sistema delle Camere di Commercio, rivela per l'industria regionale una crescita della produzione industriale del 4,1% su base annua (dato corretto a parità di giorni lavorativi) e del 2,1% rispetto al 1° trimestre 2006 (dato destagionalizzato), con le aspettative per il trimestre estivo che rimangono su buoni livelli; analogamente accade all'artigianato manifatturiero che conferma la svolta registrata ad inizio anno realizzando un incremento dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre di un anno fa e dello 0,2% rispetto al trimestre precedente.

La positività della situazione è confermata dalle indicazioni della triade produzione-fatturato-ordini che mostrano segni inequivocabilmente forti; così come supportato da altre variabili: cresce l'utilizzo degli impianti industriali, aumenta il numero delle ore lavorate mentre le scorte di produzione continuano a scarseggiare, e il periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini a fine giugno mostra una ripresa assai marcata.

IN PROVINCIA DI PAVIA

"Anche in provincia di Pavia notiamo un deciso miglioramento rispetto al passato" - sostiene il Presidente della Camera di Commercio, Piero Mossi - "il dato relativo al secondo trimestre 2006 ci dà un incremento della produzione industriale del 3,37% su base annua a parità di giorni lavorati, e dello 0,92% rispetto al trimestre precedente al netto degli effetti stagionali. In più, gli artigiani pavesi" - continua Mossi - "difendono le posizioni recuperate recentemente mantenendo costanti le prestazioni rese da un anno a questa parte e stabilizzando intorno al +0,24% la variazione produttiva rispetto al trimestre precedente".

Variazioni % tendenziali (salvo diversa indicazione)

	2006	
	1° trimestre	2° trimestre
Produzione	1,07	3,37
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	69,51	66,08
Ordini interni (4)	3,55	3,02
Ordini esteri (4)	4,41	4,85
Periodo di produzione assicurata (2)	40,79	43,34
Giacenze prodotti finiti (3)	0,00	-10,21
Giacenze materiali per la produzione (3)	-2,18	-2,50
Prezzi materie prime (5)	7,78	9,07
Prezzi prodotti finiti (5)	1,94	2,98
Fatturato totale (4)	2,50	0,80

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Lo scenario pare schiarirsi per l'industria pavese: i dati su base annua ci dicono che accanto alla rimonta produttiva, decisamente superiore alla variazione pure positiva del 1° trimestre, abbiamo la conferma della netta ripresa degli ordinativi che segnano incrementi sia sul versante domestico del mercato che, ancor più, su quello internazionale. Ciò si ripercuote favorevolmente sulle giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini totalizzato a fine giugno che, insieme alla scarsa presenza di prodotti finiti in magazzino e al recupero - seppur modesto - del fatturato, sostengono la tesi della ripresa.

Uniche incertezze in un panorama quasi sgombro da nubi sono l'aumento dei prezzi alla produzione che lievitano pesantemente rispetto al 2° trimestre 2005 riflettendosi in modo marcato sui prezzi finali dei prodotti e il tasso di utilizzo degli impianti che viene segnalato in discesa rispetto a quanto dichiarato nel trimestre gennaio-marzo.

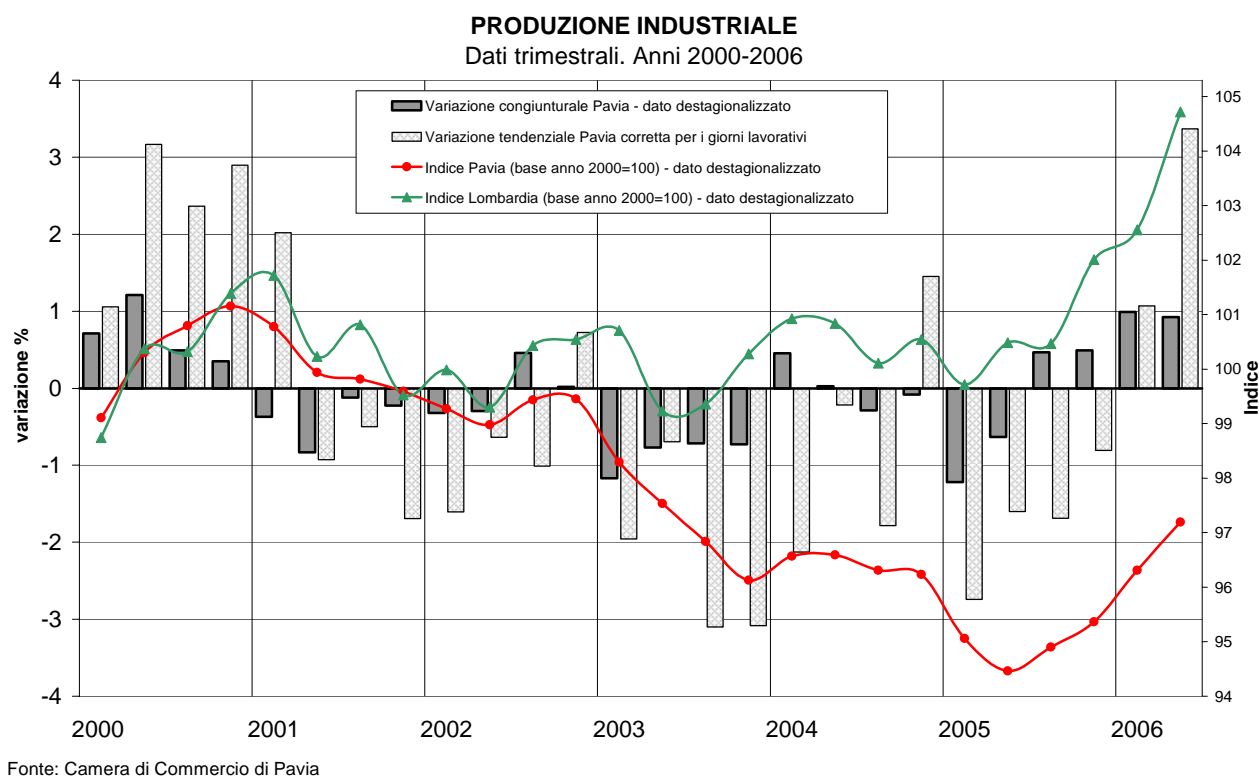
Variazioni % congiunturali destagionalizzate

	2006	
	1° trimestre	2° trimestre
Produzione	0,99	0,92
Ordini interni (1)	1,26	0,93
Ordini esteri (1)	1,97	1,84
Prezzi materie prime	2,31	2,68
Prezzi prodotti finiti	0,78	1,13
Fatturato totale (1)	0,58	-0,35

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Dato deflazionato

Anche i confronti congiunturali rispetto al trimestre di inizio anno confermano l'interpretazione positiva che ritrae l'economia provinciale in una fase di rinnovato vigore.

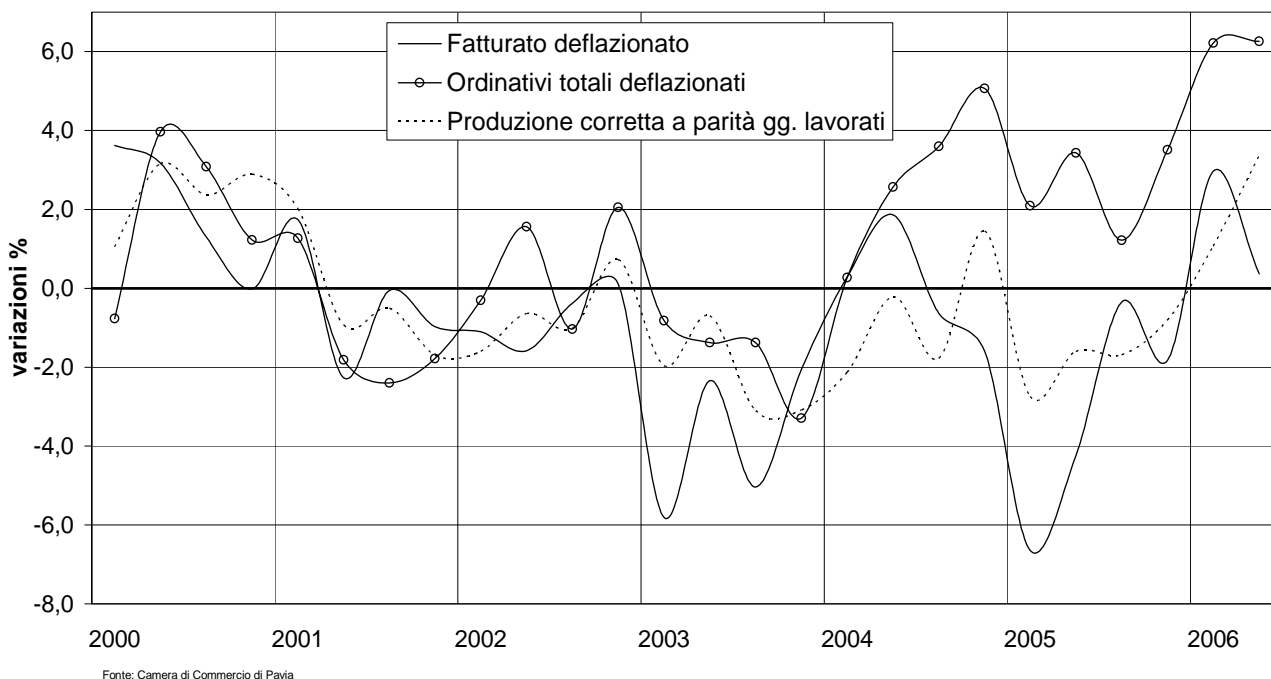


Osservando il medio-lungo periodo, si vede come l'indice destagionalizzato della produzione industriale provinciale recupera terreno negli ultimi tempi risalendo la china, pesantemente segnata dai trascorsi tre anni di risultati decisamente insufficienti.

Dopo il 2000, che rimane l'ultimo anno di vera espansione anche per tutta la Lombardia, la provincia di Pavia inizia il suo percorso economico in discesa - di cui la biforcazione grafica illustra l'intensità - che la porterà ai pessimi risultati dell'anno scorso in cui venne registrato il minimo storico dell'indice nel quinquennio. Pare che recentemente la situazione vada migliorando: la differente dinamica della produzione industriale tra Pavia e la Regione è dovuta ora all'intensità, non più al segno.

Da uno sguardo di insieme sulla situazione provinciale si deve però notare che rispetto alla media delle performance raggiunte nel 2000, preso come anno base, gli indici della produzione e del fatturato pavese restano negli anni su valori costantemente inferiori.

FATTURATO - ORDINATIVI - PRODUZIONE
 Variazioni tendenziali
 Dati trimestrali destagionalizzati - Anni 2000 - 2006



Osservando la triade produzione-fatturato-ordini nel suo andamento pluriennale si nota come la curva delle variazioni di fatturato espresso in termini reali incroci ciclicamente quella della produzione mantenendosi costantemente negli ultimi cinque anni altalenante su valori talvolta superiori e talvolta inferiori al volume produttivo provinciale; comunque entrambi esprimono costantemente variazioni negative. Nel primo semestre dell'anno tuttavia le variazioni tendenziali di entrambi gli indici sono sopra lo zero, testimoniando un'inversione di tendenza. Osservando invece gli ordinativi si vede come dal 2004 essi mantengano una buona dinamica sostenuta soprattutto dalla domanda proveniente dall'estero.

2° trimestre 2006 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	2,45	78,28	3,79	3,50	4,32	45,92	44,78	0,00	1,54
50-199 addetti	2,76	62,63	4,99	4,08	5,24	41,34	52,10	-27,78	-0,36
200 addetti e oltre	2,78	50,44	-2,20	2,00	3,96	21,74	27,94	0,00	-1,26

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

- (1) Variazione congiunturale grezza
- (2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
- (3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre.
- (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
- (5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Il 2006 continua il suo corso confermando i buoni auspici del primo trimestre: la ripresa abbraccia tutte le imprese da quelle più piccole a quelle di maggiori dimensioni; tutte presentano tassi di variazione produttiva nel raffronto anno su anno superiori al 2%. Addirittura la crescita arriva a sfiorare il 2,8% nelle medie e grandi imprese e il fatturato delle medie imprese arriva a sfiorare il 5% di espansione; e ancora, nelle grandi strutture le performance sono esplosive nel confronto con il trimestre precedente, rispetto al quale la produzione sale di 6 punti percentuali.

Sono le grandi imprese ad aver conosciuto i risultati produttivi migliori anche se lo scarto tra le dimensioni di impresa si è notevolmente affievolito.

Come era già successo nella scorsa rilevazione, rispetto alle precedenti indagini cresce il differenziale tra aziende in forte calo (< - 5%) e aziende in forte espansione (> + 5%): sale al 40% la porzione di imprese intervistate che dichiara di aver conosciuto una crescita di più del +5% e scende intorno al 22% la quota di quelle che dicono di aver subito una flessione superiore al -5%.

2° trimestre 2006 - Variazioni % tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (1)	Fatturato totale	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Giornate prodiz. EQUIVA- LENTE (2)	Giornate prodiz. Assicu- rata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre	Variazione % addetti nel trimestre
Siderurgia	5,21	81,85	11,65	11,89	0,00	64,12	64,49	-50,00	8,40
Min. non metall.	3,02	80,78	8,28	1,63	-0,60	19,25	43,63	0,00	2,07
Chimica	-2,56	51,75	3,98	2,36	5,66	27,46	23,81	0,00	0,20
Meccanica	6,33	80,61	3,72	4,97	10,16	59,82	73,21	-13,63	0,00
Mezzi trasp.	3,30	21,80	5,42	-5,28	2,64	11,89	15,85	0,00	0,00
Alimentari	-3,71	43,09	-1,88	0,11	-1,04	21,40	8,46	14,29	-0,86
Tessile	-0,25	48,49	2,36	8,05	-3,33	21,14	28,51	0,00	-0,97
Pelli e calzature	0,35	65,05	0,53	-0,53	-1,06	34,17	35,24	0,00	-4,41
Abbigliamento	2,51	40,10	0,00	20,05	0,00	30,07	30,07	0,00	-4,76
Legno e mobilio	0,75	31,91	0,35	3,75	0,00	33,78	7,51	-50,00	-2,63
Carta-editoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Gomma-plastica	0,17	88,37	6,64	3,62	0,78	19,11	21,21	-50,00	-0,41
Industrie varie	10,62	68,25	2,16	3,79	7,58	45,50	18,96	0,00	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Variazione congiunturale grezza

I settori che beneficiano della ripresa sono principalmente quelli siderurgico (+5,2%), meccanico (+6,3%), dei minerali non metalliferi (+3%), dell'abbigliamento (+2,5%); ancora nelle stesse difficoltà del recente passato resta invece l'alimentare (-3,7%) mentre la chimica riprende terreno rispetto ai pessimi risultati di inizio anno (-2,5% attuale contro -6,7% di marzo); periodo di rimbalzo congiunturale dopo il picco produttivo del primo trimestre per il settore gomma-plastica che rimane fermo nel periodo aprile-giugno.

2° trimestre 2006 - Variazioni % tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (1)	Fatturato totale	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Giornate prod. Equiva- lente (2)	Giornate prod. Assicu- rata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre	Variazione % addetti nel trimestre
Beni di consumo	-5,14	79,12	-0,25	2,83	1,59	38,93	39,30	-7,69	-0,63
Beni intermedi	3,82	77,63	7,40	3,83	-1,60	47,53	50,36	-9,52	0,11
Beni di investimento	5,84	80,93	3,95	4,75	13,29	55,97	73,94	-13,33	-0,06

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre.

(4) Variazione congiunturale grezza

Mentre soffrono ancora i consumi, c'è un'altra nota che suona armoniosamente con il motivo della ripresa e ne testimonia la vitalità: si tratta della buona enfasi con la quale i beni di investimento rimontano sul versante produttivo: quasi il 6% in più rispetto allo stesso trimestre 2005; ciò significa che in provincia è cresciuta molto nel 2° trimestre 2006 la produzione di beni strumentali come attrezzature, macchinari e impianti. Lo spaccato dell'economia pavese che produce beni di investimento conosce nel 2° trimestre un periodo di notevole espansione: a dar man forte all'aumento produttivo troviamo un livello eccellente del fatturato (quasi +4%), sostenuto dal boom della domanda, specialmente estera (+13%), la quale a sua volta assicura un stock soddisfacente di giornate di lavoro. Infine la scarsità di produzione nei magazzini depone per un probabile ulteriore aumento della produzione futura.

2° trimestre 2006 - Indicatori occupazionali

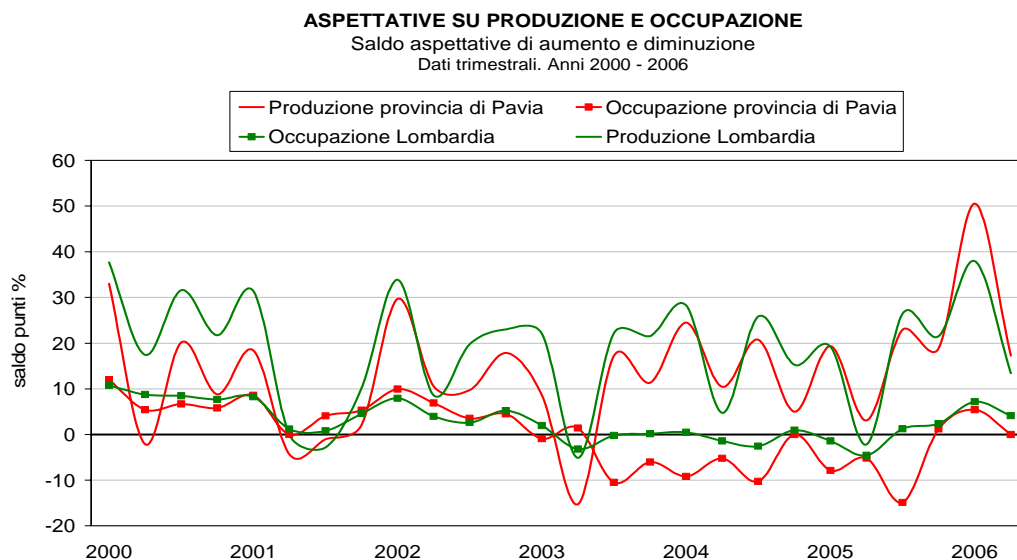
	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
	Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
1° trim 2004	2,33	2,26	0,06	19,19	1,71
2°	1,41	2,34	-0,93	20,41	8,41
3°	1,52	1,52	0,00	17,59	0,69
4°	2,28	2,58	-0,30	12,05	1,40
1° trim 2005	2,34	1,33	1,02	14,61	2,17
2°	1,43	1,34	0,09	19,19	2,96
3°	1,18	1,68	-0,49	12,50	1,65
4°	0,97	1,96	-0,99	10,34	1,83
1° trim 2006	1,57	1,69	-0,12	17,20	2,27
2° trim 2006	1,41	1,56	-0,15	12,35	1,27

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Il mercato del lavoro pavese è stazionario: nonostante la ripresa produttiva si registra un decremento occupazionale dello 0,15% nel 2° trimestre 2006. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni coinvolge il 12,3% dei casi, per una percentuale di incidenza sul monte ore trimestrale pari all'1,27%.

Il monte ore autorizzato per gli interventi ordinari nel 2° trimestre 2006 ha riguardato oltre 488 mila ore, il 66% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima. Mentre il monte autorizzato per la C.I.G.

straordinaria ha riguardato oltre 912 mila ore (meno di 70 mila nel 2° trimestre 2005), concentrate nel mese di maggio e a carico soprattutto dei settori meccanico e chimico.



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Il termometro delle aspettative degli imprenditori restituisce un clima temperato per quanto riguarda le attese su produzione e occupazione: benché gli imprenditori si sentano più preoccupati del trimestre scorso per la situazione occupazionale essi si dichiarano più ottimisti - anche dei colleghi lombardi - per i livelli produttivi potenzialmente raggiungibili nel trimestre estivo. In relazione alla domanda si esprimono più favorevolmente su quella estera e meno su quella interna. Tutti i saldi sono però positivi: questo significa che indipendentemente dalla variabile indagata il numero degli imprenditori che esprimono giudizi ottimisti prevalgono nettamente su quelli pessimisti.

Approfondimenti grafici su www.pv.camcom.it > informazione economica > osservatorio economico > congiuntura industriale